

10 Gennaio 2004

LINGUA OCCLUSIONE POSTURA

Dr. NICOLA CONTESSA
Medico Chirurgo Odontoiatra

Abstract

PAROLE CHIAVI: CELLULA – FULCRO – ENERGIA - TESSUTO CONNETTIVO -
SISTEMA FASCIALE - MOVIMENTO RESPIRATORIO PRIMARIO -
POSTURA - OSSO IOIDE – LINGUA – DEGLUTIZIONE -
OCCLUSIONE E MALOCCLUSIONE –
CONCLUSIONI DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE

La relazione organizzata in uno schema apparentemente complesso, in realtà riporta grosse problematiche di salute ad una totale semplificazione della diagnostica e della terapia.

Si parte da un concetto di cellula come entità vivente che ha un nucleo come fulcro e un movimento di espansione e contrazione dovuto al movimento citoplasmatico.

L'insieme dei tessuti corporei e soprattutto il tessuto connettivo creano un movimento di contrazione ed espansione che ritroviamo come movimento respiratorio primario di cui parla la filosofia osteopatica, con una variante che il movimento della DURA MADRE non è consequenziale solo al movimento delle cellule nervose che agiscono sulle fasce intracraniche e non è la dura madre che organizza tale movimento, ma la dura madre funziona come modulatrice dei vari movimenti corporei perché essa è il maggior punto fisso del tessuto connettivale detto "sistema fasciale".

Tenendo presente che un corpo ha una propria coscienza secondo la teoria dei frattali abbiamo che ogni cellula che compone il nostro corpo ha una coscienza.

Tenendo presente che la materia è composta da sistemi dinamici o fasci di energia possiamo dire che la materia è energia concentrata stabilizzata ed organizzata nello spazio e nel tempo.

Il nostro corpo quindi è formato da energia organizzata. Tale organizzazione possiede delle informazioni genetiche di base che strutturano l'individuo "grossolanamente".

Essendo il corpo in scambio costante con l'ambiente esterno, su esso vi arrivano, dal concepimento in poi, un'infinità di informazioni (scambi di energie) di tipo psichico, biochimico, strutturale che influenzano lo stesso individuo sulla sua conformazione psichica, biochimica, strutturale.

Per non perdere il filo del discorso ritorniamo ai concetti più statici e parliamo di POSTURA.

Alcuni concetti importanti di postura:

definizione di postura: insieme dei rapporti tra le varie parti del corpo e l'intero organismo rispetto all'ambiente

in funzione di equilibrio: è basato su uno squilibrio del corpo anteriormente. Nella sua posizione statica esso viene mantenuto da una catena retta posteriore e nelle situazioni dinamiche intervengono le catene muscolari rette anteriori, posteriori e crociate.

il corpo comprende tre sfere: testa, torace, addome.

Ogni sfera ha un diaframma e due arti periferici.

I diaframma sono:

diaframma cranico: falce del cervello e tende del cervelletto

diaframma toracico

diaframma pelvico: perineo

Gli arti periferici dell'addome sono uniti con la coxo femorale all'iliaca

Per il torace abbiamo gli arti superiori uniti con la gleno omerale alla scapola

Per la testa abbiamo la mandibola unita con le temporo mandibolari al cranio

Parliamo adesso di LINGUA, e come tutti sappiamo essa è una massa muscolare composta da otto muscoli pari e uno impari sostenuta da una struttura osteofibrosa formata dall'osso ioide, dalla membrana ioglossa e dal settolinguale.

L'innervazione sensitiva è data dal nervo linguale, laringeo del vago, glossofaringeo;

l'innervazione motoria è data dal n. ipoglosso e dal n. facciale

La lingua è inserita ad un certo numero di strutture adiacenti mobili, quali: mandibola, osso ioide, epiglottide, faringe, volte del palato e base cranica.

Ruolo di rilievo per la funzionalità della lingua, per la postura del capo e del resto del corpo ha l'osso ioide.

L'OSSO IOIDE è una struttura estremamente mobile e rappresenta un punto di ancoraggio per numerosi elementi che lo collegano con:

osso temporale

la mandibola

la tiroide

la lingua

sterno

clavicola

scapole

il tubo faringeo tracheo-bronchiale

struttura muscolo-fasciale di cui ricordiamo i muscoli sopra e sottoioidei, la fascia toracoioidea oltre alla fascia cervicale superficiale

DEGLUTIZIONE

Viene definita come la propulsione dei cibi dalla bocca allo stomaco.

Presenta la fase orale e la fase faringea sotto controllo volontario

e la fase esofagea sotto controllo involontario

I nervi interessati nella deglutizione sono il V – VII – IX – X – XI – XII

La deglutizione interviene: sulle arcate dentarie

sulla sfera otorinolaringoiatrica

sulle articolazioni temporomandibolari

sul sistema cranio sacrale

sulla postura ed equilibrio

sul sistema endocrino, etc.

Una diagnosi di deglutizione viziata e di postura anomala della lingua si può valutare tramite:

arcate dentali, forma del palato, frenulo sottolinguale, muscoli mimici durante la deglutizione, tecnica di Payne, telecranio laterale, analisi cefalometrica, kinesiografia, elettromiografia, RMN; stabilometria, dinamometro, myoscanner

OCCLUSIONE

Si parla di normocclusione e malocclusione.

Si parla di normocclusione quando i denti dell'arcata superiore e inferiore rispettano certi rapporti ben definiti da Andrews nelle sei classi dell'occlusione ottimale

Altrimenti avremo malocclusioni di I classe
di II classe
di III classe

Questi possono dipendere o no dalla posizione delle ossa mascellari e mandibolari le quali possono anch'esse avere una normoposizione o malposizionati in I classe, II classe e III classe ossea.

Cerchiamo di connettere i vari punti citati:

la postura è influenzata dalla funzione e dalla forma del nostro corpo.

La forma è condizionata dalla funzione.

La funzione è condizionata dalle informazioni biochimiche, strutturali e psichiche

Pertanto abbiamo una predisposizione tipologica di ogni individuo su cui agiscono delle informazioni (energie).

Come risultato avremo un individuo che sarà la risultante di tutto.

Ora dobbiamo capire il meccanismo dell'instaurarsi delle disfunzioni e in base a ciò pensare ad una soluzione per risolvere tali disfunzioni.

Pertanto un individuo viene concepito con tutte informazioni genetiche, durante la gravidanza gli arrivano già un'infinità di informazioni che condizionano il corpo e la mente.

Se la somma delle informazioni genetiche e successive sono stressanti possono causare tensioni e blocchi sia psichici che strutturali. Le conseguenze di tali blocchi si esprimono in diversi modi e a vari livelli ma quasi sempre il tutto si esprime in modo visibile per noi sulla sfera craniale. Pertanto l'intrappolamento del nervo ipoglosso, o tensioni fasciali e quindi muscolari locali o di zone limitrofe, possono causare disfunzioni della lingua.

La funzione sbagliata della lingua insieme alle tensioni fasciali sistemici possono causare, per i rapporti che ha, problematiche

- sulle arcate dentali con evidenti malocclusioni dentali;

sui mascellari: quindi contrazioni, iposviluppo mascellare superiore, asimmetria ossee, crescita in iperdivergenza o ipodivergenza, ipermandibolia etc.;

sulle articolazioni temporo mandibolari in modo diretto e indiretto;

sulla sfera otorinolaringoiatrica: otiti, adenoiditi, tonsilliti, faringiti etc.;

sulla postura: squilibrio vertigini, sindromi algico disfunzionali;

sul sistema oculare: difetti di vista, strabismi latenti etc.;

sul sistema endocrino: in modo diretto e indiretto

e quindi

sul sistema craniosacrale che viene coinvolto in tutto quello sopra menzionato.

Avendo davanti questo quadro disfunzionale o patologico, cosa possiamo fare per risolverlo?

La medicina ci insegna che possiamo intervenire sul sintomo e sulla causa.

La mia terapia, quindi, secondo le suddette conoscenze, sarà mirata ad eliminare tensioni, utilizzando qualsiasi modo e mezzo presenti nel corpo (struttura e psiche) dell'individuo per fare in modo che si possano liberare tensioni sulla lingua ed essa possa essere facilitata nella sua funzione.

Intanto i suoi muscoli e la sua percezione necessitano di essere educati o rieducati, allora mi resta che fare "terapia miofunzionale" della lingua.